



L'EDICOLA DI PROFESSIONISTI D'IMPRESA E CONFAPI POTENZA

La rassegna stampa quotidiana curata da
Professionisti d'Impresa



PROFESSIONISTI D'IMPRESA
RETE DI PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

VENERDÌ 28 SETTEMBRE 2018

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 143 - N. 230

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

CERSAIE
BOLOGNA • ITALY
SALONE INTERNAZIONALE DELLA
CERAMICA PER L'ARCHITETTURA
E DELL'ARREDOBAGNO
24-28 SETTEMBRE 2018



Domani in edicola
Più grande e più ricco
«lo donna», stile e storie

di **Gian Luca Bauzano**
a pagina 29



Oggi gratis
Linguaggi, creatività
e formule matematiche
A che punto è la scuola?

Chiedete il supplemento
«Corriere Innovazione»

**costruire,
abitare,
pensare.**

24-28 SETTEMBRE 2018
www.cersaie.it

La Lega e gli alleati

IL PARTITO BIFRONTE (E VINCENTE)

di **Paolo Mieli**

Per inquadrare il confronto-scontro tra Cinque Stelle, Lega e ministro Tria, che ha portato a un deficit del 2,4%, bisogna risalire a situazioni di sessant'anni fa. C'è un solo precedente, nella storia dell'Italia repubblicana, di un partito che, come l'attuale Lega di Matteo Salvini, abbia fatto parte contemporaneamente di due maggioranze diverse, una al governo, una nelle amministrazioni locali. Si tratta del Partito socialista italiano che, sotto la guida di Pietro Nenni prima, poi di Giacomo Mancini, di Francesco De Martino e infine di Bettino Craxi, dal 1963 al 1993, salvo qualche parentesi, fu alleato della Dc a Roma e del Pci in non pochi Comuni, Province e Regioni. Per giunta negli stessi anni, in ambito sindacale, dirigenti socialisti affiancarono nella Cgil compagni comunisti e nella Uil repubblicani e socialdemocratici (appartenenti cioè all'area governativa). Ma, a differenza di oggi, quelli del «partito bifronte» — i socialisti di allora — erano «soci di minoranza» sia della Democrazia cristiana che del Partito comunista; la loro percentuale di voti scese sotto il dieci per cento per tutto il corso degli anni Settanta e nei decenni successivi oltrepassò di poco quella soglia. Talché quel partito non riuscì mai a impensierire i fratelli maggiori i quali potevano contare su oltre il doppio o il triplo dei suoi voti; furono Dc e Pci semmai a manovrare in casa socialista mettendo in difficoltà ora questo ora quel leader.

continua a pagina 30

La manovra Salvini: ora via la Fornero. Di Maio: dieci miliardi per il reddito di cittadinanza

Deficit più alto per tre anni

Il governo dice sì al 2,4%. Tria cede. I Cinque Stelle fanno festa in piazza

IL COMMENTO

La scelta della forzatura

di **Massimo Franco**

Dura da tempo il logoramento nei confronti di Tria. La maggioranza ha voluto imporre la superiorità dei «politici» sui «tecnici».

a pagina 6

IL RETROSCENA

E poi il ministro si arrese

di **Enrico Marro**

Ha provato a resistere fino alla fine, ma dopo una giornata convulsa il ministro dell'Economia Giovanni Tria ha deciso di arrendersi.

a pagina 3

GIANNELLI



Un'altra giornata di tensioni, di riunioni, di proposte e controproposte che ha portato — dopo un vertice a Palazzo Chigi — all'intesa tra 5 Stelle e Lega sullo sfioramento del deficit al 2,4% del Pil. Il ministro dell'Economia Tria alla fine ha accettato di alzare l'asticella. Approvata la manovra, festa dei 5 Stelle in piazza.

da pagina 2 a pagina 6

DAL QUIRINALE AL TESORO

Le telefonate anti-dimissioni

di **Marzio Breda**

a pagina 6

ERMINI (PD) VICE DEL CSM

Il nuovo vertice dei magistrati Perché ha vinto l'opposizione

di **Giovanni Bianconi**

David Ermini, ex responsabile Giustizia del Pd, è stato eletto vicepresidente del Csm (Consiglio superiore della magistratura). Due voti in più del candidato in quota Cinque Stelle, Alberto Maria Benedetti. L'elezione di Ermini è stata salutata da un applauso in Aula dei deputati di Pd e Forza Italia, ma ha scatenato l'ira dei pentastellati. Il vicepremier Di Maio ha accusato «il sistema», mentre il ministro della giustizia Bonafede ha detto: parte delle toghe fa politica.

alle pagine 10 e 11
Bozza, Piccolillo

Stati Uniti Il caso Kavanaugh



Christine Blasey Ford (51 anni) ha accusato il giudice nominato da Trump alla Corte suprema Brett Kavanaugh (53) di averla violentata 36 anni fa

«Mi violentava e rideva» L'accusatrice e il giudice

di **M. Gaggi e G. Sarcina**

«Sono sicura al 100% che sia stato lui. Rideva mentre mi aggrediva». Sono le parole pronunciate in Senato da Christine Blasey Ford, la docente che accusa il giudice Brett Kavanaugh di aver tentato di stuprarla nel 1982. Dopo la sua testimonianza ha parlato Kavanaugh, scelto da Trump per la Corte Suprema Usa: «Sono innocente».

a pagina 12

RICOSTRUZIONE L'ATTO ALL'ESAME DEL COLLE

Decreto sul ponte Autostrade fuori dai lavori

di **Marco Galluzzo**

Il decreto Genova ha ricevuto la bollinatura della Ragioneria ed è arrivato al Quirinale. La realizzazione del ponte crollato il 14 agosto scorso sarà affidata a uno o più operatori «escludendo Autostrade» e le altre concessionarie, «per evitare un vantaggio competitivo». Lo Stato potrà anticipare 360 milioni in dieci anni. Non sono invece previsti fondi per il Terzo Valico.

alle pagine 8 e 9 **Fasano**

IL PROGETTO ALTERNATIVO

Il piano da 16 mesi bocciato

di **Marco Imarisio**

Un piano dettagliato. Un'opera per il ponte Morandi pronta in 16 mesi. Un progetto — questo — che non vedrà mai la luce. La Regione Liguria l'ha inviato ieri per conoscenza al governo. Ma è già praticamente stato bocciato. La ragione sta tutta nel nome in calce: Autostrade per l'Italia.

a pagina 9

LUIGI GARLANDO
AZIONE PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI

QUANDO LA LUNA ERO IO

SOLFERINO

L'avventura dello sbarco sulla luna nella magica estate di 4 ragazzi.

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il migrante con i soldi

Il presidente della Provincia di Bolzano ha giustificato la legge di dubbia costituzionalità che vieta agli italiani non residenti di comprare una casa da quelle parti con «la difesa della Heimat». La sua idea di Patria (Heimat) si identifica con la meravigliosa porzione di terra che gli è capitata in sorte e che non vuole più condividere con chi arriva da fuori. Un tempo l'avremmo bollata come la bizzarria selvatica di un popolo di confine, ma ora è diventata la spia di uno stato d'animo diffuso, proprio perché i confini sono spariti. Per secoli hanno significato dazi e guerre, ma anche appartenenza e identità. La libera circolazione di merci e persone è stata salutata come il trionfo della pace e della libertà, e lo è, ma ha prodotto di rimbalzo un senso di dis-

orientamento e una reazione di chiusura. Il nuovo è visto come una minaccia, la contaminazione come un contagio. Il turista, in fondo, è un migrante con i soldi. Entrambi invadono i paesaggi amati per peggiorare la qualità della vita di chi ci è nato: il migrante abbassando il costo del lavoro, il turista alzando quello delle abitazioni. Ci sarebbero i vantaggi dell'apertura, ma in questa fase storica di spossatezza sociale non vengono considerati. Sta succedendo, a livello collettivo, ciò che capita a ogni individuo nei periodi bui della vita. Quando ci si chiude in casa e non si ha voglia di vedere nessuno. E piuttosto che conoscere le cose che verranno, si preferisce rimpiangere quelle che non torneranno più.



80926
9 771120 498008
Ponte Italiana Sped. in A.P. - DL 357/2003 conv. L. 449/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

€ 2,50* in Italia — Venerdì 28 Settembre 2018 — Anno 154°, Numero 267 — www.ilsolare24ore.com

* solo per gli acquirenti edicola e fino ad esaurimento copie in vendita abbinata all'abbonamento con il mensile Il Sole 24 ORE € 2,500 + I.T.C. 0,200

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCM Milano
077039747842128

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo



Adeempimenti
Il distributore
di carburante
può già emettere
la e-fattura

Servizi
— a pagina 25

Plus24
L'osservatorio
mensile su Pir:
sale ancora la
raccolta dei fondi

— domani con il quotidiano



**Buona Spesa
Italia!**

FTSE MIB 21511,07 -0,62% | ORO FIXING 1185,40 -0,74% | BRENT DTD 82,30 -0,02% | WTI 71,99 -0,32% | Indici e Numeri → PAGINE 34-37

Manovra, accordo al 2,4% e Tria resta

IL DEFICIT PER IL 2019

Forti pressioni da M5S e Lega sul Tesoro, fermo all'1,9%, in serata l'accordo al Cdm

L'ammontare della manovra sale a oltre 30 miliardi. Dalla flessibilità attesi 20 miliardi

Tensione sui titoli di Stato: BTP decennali al 3% e spread a 250 punti, poi la correzione

Trattativa fino all'ultimo minuto nel governo sulla quota-limite del deficit per il 2019. Lega ed M5s hanno alzato la posta chiedendo il 2,4-2,5, per fare spazio a reddito di cittadinanza e riforma delle pensioni. Il ministro del Tesoro Tria ha continuato a resistere sulla linea del rigore a 1,9%. Fortissime le pressioni sul ministro, anche nel vertice pomeridiano con il premier Conte. In serata la svolta nel nuovo vertice a Palazzo Chigi: accordo su 2,4%. Con il risultato di far volare la manovra che sarà presentata a metà ottobre molto oltre i 30 miliardi: 17 per pensioni e redditi. Dalla flessibilità sono attesi più di 20 miliardi.

Le tensioni politiche si sono riversate per tutto il giorno sui mercati, con forti oscillazioni sui titoli di Stato, segno del crescente nervosismo degli investitori che erano tornati a comprare BTP convinti dalla prudenza di Tria. Il tasso del BTP a 10 anni ha rivisto la soglia del 3%, con lo spread a 250 punti. Vendite più sostenute sui titoli a breve: BTP biennale a 0,95%, quello a 5 anni al 2%. La volatilità si è poi attenuata (lo spread ha chiuso a 237) sulla scia dei buoni risultati dell'asta da 5,2 miliardi di BTP e CCEu. Male anche la Borsa di Milano (maglia nera in Europa a -0,63%) appesantita dai titoli bancari. — *Servizi canali alle pagine 2-6*

POLITICA 2.0

**IL COLLE «SPINGE»
IL MINISTRO
A RIMANERE**

di Lina Palmerini

Prima del vertice di governo in cui è stato portato il deficit al 2,4%, lo scenario che più temeva Sergio Mattarella erano le dimissioni di Tria. — *Continua a pagina 2*

L'ANALISI/1

**IL NODO DEFICIT:
LEGITTIMO SALIRE
MA PER CRESCERE**

di Dino Pesole

Il governo ha deciso di fare più deficit, salendo al 2,4%. Scelta legittima solo se le risorse verranno convogliate al sostegno di impegni precisi sul fronte del debito. — *Continua a pagina 3*

L'ANALISI/2

**SERVE UN PIANO
DI INVESTIMENTI
PER IL RILANCIO**

di Giorgio Santilli

Da una parte c'è l'obiettivo del governo di portare gli investimenti pubblici dal 2% al 3% del Pil. Dall'altra il mezzo punto di Pil che rischia di bruciare la crisi del settore delle costruzioni. — *Continua a pagina 6*

PANORAMA

MAGISTRATURA

**Ermini (Pd) eletto
vicepresidente Csm
I Cinque stelle
attaccano le toghe**

L'avvocato David Ermini è stato eletto vicepresidente del Csm al terzo scrutinio. Ermini ha chiesto la sospensione dell'iscrizione al Pd, ma la sua nomina ha scatenato l'ira del M5S. Di Maio: «È un renzianissimo, ma dov'è l'indipendenza?». Affondo del guardasigilli Bonafede: «Nel Csm una parte maggioritaria di magistrati ha deciso di fare politica». — *a pagina 23*

BOLLETTE

**Da ottobre maxi-aumenti
su luce (+7,6%) e gas (+6,1%)**

Nuovo forte rincaro delle tariffe energetiche a causa del boom delle materie prime: dal 1° ottobre, rende noto l'Autorità per l'energia, la luce costerà il 7,6% in più (+22 euro sull'anno scorrevole, ossia la media degli ultimi 12 mesi), mentre il metano salirà del 6,1% (+61 euro). — *a pagina 9*

AGROALIMENTARE

**Sulle etichette dietrofront
dell'Onu: niente «semafori»**

L'Italia ha vinto la sua battaglia all'Onu. I prodotti agroalimentari non avranno etichette sanitarie discriminatorie. Il risultato è stato raggiunto grazie all'azione di Federimentare e all'impegno diplomatico del Segretario generale della Farnesina, Elisabetta Belloni. — *a pagina 8*

CONSTRUZIONI

**Commissario
in arrivo
per Astaldi: si va
al concordato
in bianco**

Simone Filippetti — *a pag. 17*

.marketing

SOLUZIONI
PER COMUNICARE
E COMPETERE



**«Chief storyteller»,
ecco chi sono
i cantastorie del brand**

— *a pagina 31*

**Edizioni limitate e liste
d'attesa: il marketing
«gioca» sul desiderio**

— *a pagina 32*

**Arriva «L'amica geniale»
Fiction-colossal
da 30 milioni di euro**

— *a pagina 32*

L'USCITA A SORPRESA DEL GRUPPO FRANCESE

Mediobanca, Bolloré scuote il patto



Alla ricerca di alternative al patto. In una foto d'archivio, l'ad di Mediobanca Alberto Nagel (a sinistra) e il finanziere bretone Vincent Bolloré

IL BREAK UP CHE DISTRUGGE VALORE

**Perché non conviene
scalare Piazzetta Cuccia**

di Antonella Olivieri

Mediobanca è trattata a sconto in Borsa rispetto al valore delle sue attività, ma l'illusione di guadagnarsi scandolando si scontra con il paradosso che facendola a pezzi si avrebbe l'effetto di ricavarne un valore minore di quanto pagato per rilevarla. Tant'è che il dossier preparato da Blue Bell su questa falsariga non ha convinto finora né il fondo Elliott né gli altri hedge fund al quale è stato sottoposto. Mediobanca capitalizza in Borsa circa 8,2 miliardi, la sola partecipazione in Generali vale 3,16 miliardi. Delle due

l'una: se è corretto il valore delle partecipazioni - oltre al 13% di Generali, anche le quote intorno al 6% in Italmobiliare e Rex (queste ultime classificate come "disponibili per la vendita") - l'attività bancaria è valutata poco più di 4 miliardi, solo poco più di 8 volte gli utili. Se, al contrario, è correttamente valutata l'attività bancaria - 6 miliardi a multipli di settore - le partecipazioni sono complessivamente valutate dal mercato, per differenza, cioè alla metà del book value. — *Continua a pagina 14*

ASSICURAZIONI

**Cordata tricolore in pista
per arrivare a Generali**

Laura Galvagni — *a pag. 15*

MUSTIER COLTO DI SORPRESA

**I retroscena della mossa
del finanziere bretone**

«Sì va verso un modello di azionariato coerente con la crescita del business». Così l'ad di Mediobanca Alberto Nagel avrebbe commentato l'uscita di Vincent Bolloré dal patto di sindacato. La lettera del finanziere bretone che comunica la decisione è stata recapitata al presidente del patto, Angelo Casò, martedì in tarda serata, mentre a Londra era in corso un incontro Merrill Lynch al quale partecipava anche Jean Pierre Mustier. Chi era presente, riferisce che l'ad di

UniCredit è rimasto letteralmente di stucco nell'apprendere la notizia. Colto di sorpresa come tutti, considerato che oltre tutto, fino a poche settimane fa, Bolloré aveva mostrato disponibilità a rinnovare l'impegno per un altro anno anche con un patto ridimensionato al 20%. Ora l'ipotesi di rifare un "patino" resta sul tavolo, ma senza più vincoli sulle azioni e senza prerogative di governance, visto che a presentare la lista per il rinnovo del cda nel 2020 sarà comunque il consiglio uscente. — *a pag. 14*

TELECOMUNICAZIONI

**Il dossier Telecom
torna sul tavolo Consob**

Laura Serafini — *a pag. 15*

Industria 4.0, bonus con quattro aliquote

INVESTIMENTI

È pronta la nuova versione del piano Industria 4.0. Per l'iperammortamento proroga in vista, con congedi dei beni fino a giugno 2020

con quattro aliquote di maggiorazione. Si parte dal 280% per investimenti più piccoli, fino a 500mila euro. Poi il beneficio scende, fino al 150 per cento.

Carmine Fotina
— *a pagina 6*

LE MISURE IN PREPARAZIONE

IRPEF/1

Soci senza flat tax 2019, pronta la mini-Ires

IRPEF/2

Dal 2021 l'imposta sarà a due aliquote

PACE FISCALE

Sanatoria con «tetto» a 100mila euro

PENSIONI

Uscita anticipata dal lavoro con «quota 100»

IMPRESE E SERVIZI

Rispunta la legge annuale sulla concorrenza

Marco Mobili — *a pag. 5*

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Dintorni 70 • I-41124 Modena
Tel 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidienne.it • info@gidienne.it

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

CERSAIE
BOLOGNA ■ ITALY
SALONE INTERNAZIONALE DELLA
CERAMICA PER L'ARCHITETTURA
E DELL'ARREDOBAGNO
**costruire,
abitare,
pensare!**
24-28 SETTEMBRE 2018
www.cersaie.it

VENERDI
28
09
18
ANNO 43
N° 229

SUPER

Domani tornano le storie al rallentatore

Dal nostro corrispondente, vita di un giornalista nel mondo

ENRICO FRANCESCHINI

In Italia
€2,00
con il Venerdì



Roma
Min 15°C
Max 25°C

Milano
Min 10°C
Max 25°C

Vincono Salvini e Di Maio, deficit al 2,4 Mattarella a Tria: non puoi dimetterti

Il leghista: "Basta con la Fornero". Il 5Stelle: "Arriva il reddito di cittadinanza". Festa grillina sotto Palazzo Chigi

ROSARIA AMATO, TOMMASO CIRIACO, VALENTINA CONTE, ALBERTO D'ARGENIO, CARMELO LOPAPA e ROBERTO PETRINI, pagine 2, 3 e 4

Il commento

UNO SCHIAFFO ALL'EUROPA

Francesco Manacorda

Una sfida all'Europa è lanciata. L'azzardo finale sull'Italia e sui suoi risparmiatori è realtà. La rete di sicurezza che il ministro Tria sembrava aver allestito in queste settimane finisce in brandelli in un solo giorno. Al suo posto sventola il panno rosso del deficit al 2,4% del Pil - non per uno, ma addirittura per tre anni - che già stamane ecciterà i mercati finanziari e inflammerà lo spread. A poco è valsa la *moral suasion* del Quirinale, che adesso arretra dalla trincea del rigore finanziario verso una ridotta dove si conta sulla permanenza al governo del ministro dell'Economia - ma basterà? - per evitare una fuga degli stessi mercati dal rischio Italia improvvisamente più alto. Il risultato secco è che il rapporto tra deficit e Pil che lo stesso Tria, intessendo una trattativa con Bruxelles, aveva inizialmente fissato all'1,6% del Pil, sale di 0,8 punti. Sono oltre 13 miliardi di euro da destinare al "contratto" Lega-5S. Comprensibile la loro esultanza. Ora ci spiegheranno - hanno già cominciato a spiegarci - che quello che è andato in scena ieri tra i palazzi del potere e le piazze virtuali è il trionfo della democrazia e l'affermazione della vera politica.

continua a pagina 2 >



Di Maio e i ministri 5 Stelle al balcone di Palazzo Chigi dopo il sì al Def

ALESSANDRO DI NEO / ANSA

Il caso

Csm, Ermini (Pd) vicepresidente L'ira del M5S

LONGO e MILELLA, pagine 6 e 7
CAPPELLINI, pagina 36

La polemica

GENOVA, LA BEFFA DEL DECRETO

Alessandro Cassinis

La montagna di promesse ha partorito un topolino imbarazzante. Il governo, a Genova per prendersi gli applausi ai funerali delle 43 vittime del crollo del ponte Morandi, ha impiegato un mese e mezzo per varare un decreto-beffa, il minimo sindacale per una delle più grandi catastrofi italiane.

pagina 37

LE IDEE

CENT'ANNI DOPO L'OCCIDENTE STA SPARENDO

Timothy Garton Ash

Donald Trump può essere peggio di così? Parafrasando lo slogan di Barack Obama, *yes he can*. Ma se ci fissiamo sulle sue pessime qualità, sfoggiate questa settimana alle Nazioni Unite, perdiamo di vista le forze più ampie che stanno dietro tanta immondizia.

pagina 37

LA SEDIA VUOTA DEI DEM

Carlo Feltrinelli

Caro direttore, vorrei condividere con lei e i suoi lettori una domanda aperta che rivolgo al Partito democratico. Scrivo mosso davvero dagli intenti più costruttivi, ma sollecitato da un'amara riflessione emersa spontanea: l'assenza del Pd a Stagione Capitale.

pagina 36

QUEL TOTTI SCRITTORE AL COLOSSEO

Francesco Merlo

Finalmente alle 9.30 entra il gladiatore cocco di mamma, ultimo bene-rifugio di Roma, che è sì bella e perduta come la patria del Nabucco. Entra con quel suo corpo morbido da atleta pigro, camicia bianca e cravatta nera, e l'anfiteatro del Colosseo, che pure è l'archetipo di tutti gli stadi del mondo, esulta ma con il sussiego floscio e finto-inglese della nomenclatura sul Tevere.

pagina 41

Il nuovo libro di
Aldo Cazzullo
**GIURO
CHE NON
AVRÒ PIÙ
FAME**
L'Italia della
Ricostruzione
MONDADORI

E il giudice di Trump piange Al Senato la forza di Christine "Lui cercò di violentarmi"



FEDERICO RAMPINI e VITTORIO ZUCCONI, pagina 8

Prezzi di vendita
all'estero:
Austria, Germania
€ 2,20 - Belgio,
Francia,
Lussemburgo,
Monaco, P. Grecia,
Malesia, Olanda,
Slovenia, Spagna
€ 2,50 - Croazia
€ 1,90 - Regno
Unito € 2,20 -
Svizzera CHF 3,50

con
LIBRO
Generitori
si diventa
€ 7,90

RClub Domani Turismo, città in overbooking

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Torino Riapre la cappella della Sindone
E i fasci di luce ridisegnano lo skyline

ANDREA PARODI — PP. 26-27



**IL LUOGO DI CULTO
COSÌ DIVENTA POP**

LUIGI LA SPINA — P. 25

N.A.C.A. CT M. SH. VN



LA STAMPA



VENERDÌ 28 SETTEMBRE 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 C ■ ANNO 152 ■ N. 267 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ www.lastampa.it



I CINQUE STELLE FESTEGGIANO IN PIAZZA: È LA FINANZIARIA DEL POPOLO, LA POVERTÀ È FINITA

Def, Salvini e Di Maio piegano Tria

Manovra al 2,4%, Mattarella gli chiede di restare, il ministro alla fine cede. È sfida aperta all'Europa

LO STRAPPO

IL PERICOLO DI VIOLARE LE REGOLE

MARCO ZATTERIN

Per «cambiare l'Italia» è stato necessario strappare i patti firmati dal governo Conte con i partner europei. È finito nel cestino l'impegno a ridurre il deficit allo 0,8 per cento del Pil sottoscritto tre mesi fa e, con lui, la possibilità di raddoppiarlo all'1,6 offerta dalla Commissione Ue due settimane fa. Non è stato considerato l'invito a non oltrepassare la soglia del 2 per cento, punto di non ritorno per le buone relazioni fra Roma e le altre capitali. Si è deciso di andare diritti allo scontro, si è saliti al 2,4 per cento, guadagnando 10 miliardi che valgono la prima rata del reddito di cittadinanza. In totale, ci si è accaparrati 25 miliardi di flessibilità. Che rischiano di non servire a molto, di svanire in fretta e di costare cari.

Dopo il #decretosalvini ecco #lamanovradimaio. I due vicepremier si sono spartiti la torta mediatica, uno ha fatto sua la scena con la stretta presunta sui migranti, l'altro con la manovra che giura potrà «cancellare la povertà» e «restituire il futuro a sei milioni di persone». Hanno agito con impeto spregiudicato, giocando tutto in una partita dalla posta elevatissima. Hanno spinto il ministro Tria in un angolo, costringendolo a retrocedere oltre il Piave del deficit all'1,9% in nome della responsabilità di garante delle regole europee e della stabilità. Lo hanno sfidato come fosse uno dei burocrati che disprezzano, paracadutato al Tesoro da una forza esterna. Come se non bastasse, hanno costretto il Quirinale ad accettare quello che pareva il male in modo da evitare che quel sembrava il peggio.

CONTINUA A PAGINA 25



Parlamentari e militanti MSS festeggiano davanti alla Camera l'intesa raggiunta sulla manovra. Nel riquadro il vicepremier Di Maio affacciato con i ministri grillini al balcone di Palazzo Chigi

Sulla manovra Di Maio e Salvini piegano Tria: deficit al 2,4%. Il ministro dell'Economia convinto da Mattarella: non mi dimetto per il bene della nazione. I Cinque Stelle festeggiano in piazza: è la Finanziaria del popolo, la povertà è finita.

BARBERA, BRESOLIN, LA MATTINA, LOMBARDO, MAGRI E SORGI — PP. 2-3

I PROVVEDIMENTI

Reddito di cittadinanza stanziati dieci miliardi. La flat tax partirà dalle piccole imprese

NICOLA LILLO — P. 4

IL PIANO DELLE RIFORME

Più Iva e meno sgravi: si andrà in pensione con quota cento. Processi, rito unico

PAOLO BARONI — P. 5

STAMPA PLUS ST+

WASHINGTON

MASTROLILLI, RIOTTA, SEMPRINI

In aula l'accusatrice del giudice conservatore "Mi assali ridendo"

PP. 10-11



REPORTAGE

GABRIELE ROMAGNOLI

Viaggio in auto sulla Romea, la statale della morte

P. 7



LE STORIE

VALENTINA FREZZATO

Nella Cittadella di Alessandria a spasso nella storia

P. 32

VINCENZO AMATO

Verbania, nella roccia appare una traccia vecchia di millenni

P. 32

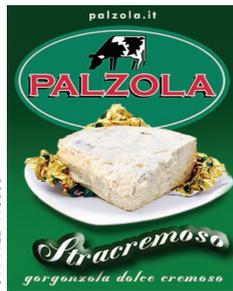
BUONGIORNO

Quando a Milano ha aperto la caffetteria di Starbucks, la catena superglobal americana (quasi 28 mila locali in centoventi Paesi), il nostro sovranoismo è insorto in difesa dell'eccellenza italiana. Giorgia Meloni si è chiesta come si possa bere il caffè di Starbucks quando l'Espresso è inviato in tutto il mondo (che è un po' come chiedersi perché bere la Coca-Cola quando abbiamo il Chianti). Matteo Salvini l'ha vissuta «come un'umiliazione», cioè una specie di Caporetto della tazzulella. Fosse stato per lui, Starbucks avrebbe abbassato le serrande a maggior gloria delle sacre tradizioni. Per fortuna, però, c'è chi pensa che le novità preservino dalla pigrizia e aiutino a crescere. Andrea Ily, presidente della torrefazione triestina, ha deciso di rilanciare ed entro un paio d'anni inaugurerà

Un caffè doppio

MATTIA FELTRI

Summa, un grande bar coi migliori caffè italiani, e poi la pizza, il vino, i formaggi, i salumi, il cioccolato, il gelato. Così Milano non soltanto ha avuto Starbucks, con nuovi posti di lavoro, nuovo indotto, denari che girano, ma avrà anche Summa, con altri posti di lavoro, altro indotto, altro denaro che gira, e la città sarà più ricca d'offerta e di cose buone. Se tutto andrà bene (e andrà bene senz'altro), Summa sbarcherà poi in Cina, a New York, a Londra, a Parigi, così in mezzo mondo sapranno quanto siamo bravi a fare l'Espresso, e se lo sorseggeranno, e qualche soldino in più finirà in cassa per la gioia del Ragioniere dello Stato. Ecco, ci si può chiudere al mondo per difendersi o ci si può aprire per contrattaccare, dipende se si vuole evitare la sconfitta o puntare alla vittoria. —



-MSGR - 01 NAZIONALE - 1 - 28 09 18-N-



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140-N° 267
Settimanale di A.P. 01.553/2003 com. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-PM

NAZIONALE



Venerdì 28 Settembre 2018 • S. Venceslao

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'intervista
Yuval Noah Harari
«La cooperazione salverà il nostro mondo»
La Porta a pag. 24



La svolta
L'Uefa si convince l'anno prossimo il Var approda anche in Champions
Avantaggiato nello Sport



La grande vigilia
Roma-Lazio Difra e Inzaghi studiano mosse da derby
Nello Sport



140
1878-2018
È online il nuovo sito ilmessaggero.it



Rischi da calcolare
Solo benefici tangibili giustificano lo strappo

Giulio Sapelli

La Riforma di Luterò cambiò la storia del mondo perché donò al popolo tedesco una identità nazionale, fondata sul consenso tanto della borghesia cittadina quanto dei nobili elettori dell'Imperatore, creando i prerequisiti di quello che sarebbe poi divenuto, nell'Ottocento, l'impero tedesco unificato. Uno stato fondato, come scriveva Otto Hintze, su un popolo come unità di destino. La Riforma di Luterò agli ed ebbe uno straordinario successo perché coloro che ne furono i protagonisti ne trassero benefici tanto di breve quanto di lungo periodo.

Se mi si permette questo ambizioso paragone, ciò che deve proporsi il governo oggi in carica è una sorta di riforma luterana, che abbia per oggetto non più la Chiesa ma l'Europa così come si è via via formata dopo l'unificazione monetaria e l'insieme di trattati che ne costituiscono l'impalcatura.

Prima dei trattati occorre riformare i regolamenti che non hanno nessun valore legale, come ci insegnò Giuseppe Guarino, ma che costituiscono, tuttavia, una consuetudine che ha valore compulsivo in base ai rapporti di potenza che legano gli Stati europei. Ebbene, guai se questo slancio riformatore fosse pensato come evento possibile solo in base ai benefici immediati che possono derivare nella battaglia elettorale prossima o lontana.

Continua a pag. 20

Deficit al 2,4%, Tria accetta

►Vince l'asse Di Maio-Salvini: 10 miliardi al reddito di cittadinanza, 8 per rivedere la Fornero
Il ministro: resto per garantire i mercati. Di Maio: manovra del popolo. Festa grillina in piazza

ROMA Manovra, dopo un lungo summit la maggioranza trova l'intesa. Il deficit arriverà al 2,4%, il ministro dell'Economia Giovanni Tria accetta. Vince l'asse Di Maio-Salvini: 10 miliardi sono stati stanziati per il reddito di cittadinanza, 8 per rivedere la legge Fornero. Il ministro Tria: «Resto per garantire i mercati». Il vicepremier Luigi Di Maio: «Manovra del popolo». E davanti a Palazzo Chigi va in scena la festa grillina in piazza.

Amoruso e Bassi da pag. 2 a pag. 5

Il retroscena
L'aut aut dei leader al Tesoro, il Quirinale ferma le dimissioni

Alberto Gentili

A sera, a palazzo Chigi, Luigi Di Maio e Matteo Salvini festeggiano. Sorrisi e pacche sulle spalle. I due leader hanno incassato ciò che chiedevano. A pag. 3

Legge di stabilità
Da "quota 100" a Iva e banche ecco le misure

Luca Cifoni

Per la "pace fiscale" soglia a 100 mila euro ma può aumentare. Ires agevolata al 15% per le società che reinvestono i propri utili. A pag. 5

Autostrade esclusa dalla ricostruzione
Ponte, lo Stato anticipa 360 milioni
Ma il decreto attende il sì del Colle

Umberto Mancini

A pagare la ricostruzione del ponte di Genova sarà lo Stato. Il testo del decreto, arrivato ieri al Quirinale,



le, conferma quanto anticipato dal Messaggero. Se Autostrade si rifiutasse di anticipare le somme (come probabile) scatterà l'intervento statale. A pag. 7

Carlo, già malato, ha affidato a Marco Risi la regia del film Netflix



L'ultimo Natale dei Vanzina è a 5 stelle

Una scena di "Natale a 5 stelle" di Carlo ed Enrico Vanzina

Satta a pag. 24

Csm, ok al pd Ermini M5S contro le toghe «Così fanno politica»

►Scacco ai grillini, il nuovo vice: mi sospendo dai dem
Il ministro Bonafede: stretta sulle regole del Consiglio

Valentina Errante

L'accordo alla fine non è stato raggiunto. E così l'elezione di David Ermini, ex responsabile Giustizia del Pd, a vicepresidente del Csm rappresenta un unicum. Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede: «Prendo atto che c'è una parte di magistrati che ha deciso di fare politica». A pag. 8 Ajello e Canetieri alle pag. 8 e 9

Dal Quirinale

Sicurezza, rilievi sul diritto d'asilo

Marco Conti

Il decreto sicurezza e immigrazione: dubbi del Quirinale sul diritto di asilo. A pag. 7

Catturato a Caserta, tradito da un orologio: romeno anche lui Lanciano, preso il quarto aguzzino

dal nostro inviato Sara Menafra

LANCIANO Era con i fratelli Turlica la notte della cruenta rapina ai coniugi Martelli. E l'elaborazione delle immagini riprese dalla telecamera di un bancomat dice che è lui a prelevare i 1.990 euro dal conto della coppia massacrata di botte. Alexandru Bogdan Coltenau, «il quarto uomo» e forse la «mente» dell'intera operazione è stato fermato mentre cercava di rivendere un orologio, probabilmente lo stesso portato via dalla villetta di Lanciano.

A pag. 15 Lettieri a pag. 15



Alexander Bogdan Coltenau, 26 anni

Sei arresti a Roma
Il finto monsignore ha benedetto una vera super truffa

Michela Allegri

Erano l'intermediario con il Vaticano, l'alto prelato, l'esperto di opere d'arte. Ma era tutto falso: un copione per imbrogliare collezionisti e facoltosi imprenditori. A pag. 16

IL TORO DRITTO AL TRAGUARDO
IL GIORNO DI BRANKO

Buongiorno, Torò! Venerdì, vostro giorno astrale, vi trova con Luna nel segno, bellissima e produttiva, assicura un'ottima difesa contro le provocazioni di Marte, che devono comunque essere considerate seriamente. Qualche avversario in più nell'ambito professionale, un concorrente in affari in più o in meno, non devono distogliervi dal traguardo che vi siete imposti di raggiungere in autunno. Fioriranno ancora tante rose per il vostro amore, un giardino in fiore. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 33

Le accuse di Christine Ford al giudice scelto da Trump Kavanaugh e le molestie, 30 anni dopo

Marina Valensise

Non sappiamo come voteranno oggi i senatori americani. Se a favore oppure contro la nomina di Brett Kavanaugh come giudice della Corte Suprema, voluta dal presidente Donald Trump. L'unica cosa sicura è che l'audizione di ieri, davanti alla Commissione affari giudiziari del Senato, ha segnato un punto di non ritorno nella democrazia americana. Non è stata una semplice audizione per dare un parere.

Continua a pag. 20 Pompetti a pag. 13



Christine Blasey Ford giura prima di deporre

Non erano vaccinati
Morbillo, in Italia altri due morti
«Siamo a quota 6»

ROMA Il morbillo ha ucciso altre due persone, portando a sei il bilancio totale delle vittime in Italia. I nuovi decessi segnalati riguardano due persone adulte e non vaccinate: una di 29 anni e un'altra di 51 anni, entrambi morti in Sicilia. Arcovico a pag. 16

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Venerdì 28 Settembre 2018
Nuova serie - Anno 28 - Numero 229 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta industriale con Marketing Oggi (Italia Oggi € 1,29 + Marketing Oggi € 0,90)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€2,00***



IN EDICOLA

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMEN&LADIES

Lasciate in pace Tria e adottate il metodo Padoan che con la Ue assumeva impegni che non manteneva
Franco Bechis a pag. 6

IN EDICOLA

CON

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

RIFORMA PENITENZIARI

Minimo quattro ore d'aria per chi sta dietro le sbarre
Ciccio Messina a pag. 26

Manovra voglio ma non posso

Niente flat tax, ci saranno tre aliquote anziché una. Il reddito di cittadinanza dopo il rafforzamento dei centri per l'impiego. Pace fiscale fino a 100 mila euro

CASSAZIONE

Il fisco che dà consigli sbagliati deve risarcire il cittadino
Alberici a pag. 30

Riforma dell'Irpef dal 2019, con l'obiettivo di passare dalle cinque aliquote attuali subito a tre e poi a due dal 2021. E pace fiscale con il tetto a 100 mila euro. È quanto si legge nella bozza della Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (Nadef), ieri in consiglio dei ministri. Nel documento, l'avvio del reddito di cittadinanza viene collocato successivamente al rafforzamento qualitativo e quantitativo dei centri per l'impiego.

Bartelli e Giglio a pag. 25

Macron favorito perché è la foglia di fico per mascherare l'egemonia dei tedeschi



Macron aumenterà il deficit fino al 2,8% per tagliare 25 miliardi di tasse. Di Maio, cogliendo la palla al balzo, ha detto: facciamo anche noi il 2,8% come loro. Perché alla Francia si è all'Italia no? Perché la Francia, spiega Alessandro Mangia, ordinario di diritto costituzionale all'Università Cattolica di Milano, è un elemento essenziale per la tenuta del sistema di potere che si è instaurato dopo la crisi del 2010-2011. E quindi le va lasciato margine di manovra. Senza la foglia di fico francese dell'asse franco-tedesco sarebbe evidente a tutti chi domina e chi è dominato in Europa: l'Europa si ridurrebbe alla sola Germania e ai suoi sottoposti.

Ferrari a pag. 7

AUDIPRESS

Tra i settimanali Milano Finanza è cresciuto dell'8,2%
Capisani a pag. 17

IN COMUNE

A Torino volano gli stracci tra la Lega e i pentastellati
Morici a pag. 5

CON REWORLD MEDIA

Mondadori tratta la cessione di Mondadori France
Capisani a pag. 19

LA BOZZA DEL NADEF

Blockchain cuore degli aiuti 4.0 Verso una banca degli investimenti
Chiarello a pag. 31

Guida dell'Agenzia delle entrate sui meccanismi del nuovo obbligo. Calderone: incentiverà la compliance

Doppio binario per l'e-fattura

Il fornitore è tenuto a versare l'Iva con riferimento alla data della fattura elettronica, mentre il cliente può detrarre dalla data di consegna (oppure di presa visione) del documento digitale. Lo ricorda una dettagliata guida alla fatturazione elettronica diffusa ieri dall'Agenzia delle entrate che ha presentato i nuovi servizi insieme con il Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro Marina Calderone (presidente Cno): «Compliance incentivata».

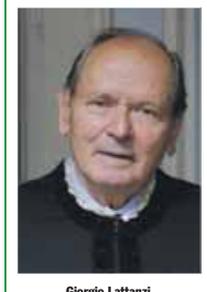
servizi a pag. 29

DIRITTO & ROVESCIO

I grandi media non raccontano le battute solo quando narrano i fatti della politica o dell'economia, settori nei quali sono molto forti le tentazioni a tralignare a favore di coloro che, in un certo momento, hanno, come si dice, il pallino in mano. Ma non ce la raccontano giusta nemmeno quando parlano di casi irrisolti o banali come la morte improvvisa di Maurizio Zanza-Zanfanti, lo stagionato ex playboy della Riviera romagnola, che ha tenuto alti i colori italiani con le ragazze che scendevano entusiaste dal Nord e le cui ripoti oggi se ne vanno altrove. I media, con le loro Liola di turno (fra questi c'era persino Michele Serra, invecchia anche lui) i media, dico, hanno raccontato che il 68enne è morto facendo l'amore. Per di più con una giovane e bellissima ragazza rumena. Chissà se era vero. Una cosa è certa: era una prostituta, raccontata per strada per consumare un amplesso patetico e faticoso (ammesso che il maturo playboy abbia saputo farlo) su una callaia di campagna. È finito come è vissuto, si è detto. No, molto peggio.

INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO NON PIÙ PREDETERMINATA

La Consulta ostacola il lavoro a tempo indeterminato



Giorgio Lattanzi

Abolendo il sistema automatico per il calcolo della buonuscita, la Corte costituzionale, presieduta da Giorgio Lattanzi, rischia di cancellare il lavoro a tempo indeterminato. Proprio come quando abolì la governabilità immediata dopo il voto, bocciando il ballottaggio. Il Jobs act aveva introdotto un multiplo di indennità per ogni anno di servizio prestato. C'erano pochi dubbi per il lavoratore e per l'imprenditore. Le reciproche incompatibilità, quando fossero sfociate in licenziamento, avrebbero avuto un esito certo per entrambi. Ora, invece, gli imprenditori e i lavoratori sono chiamati a tornare nei tribunali. I giudici supremi continuano a gestire il proprio compito di interpreti della Costituzione nel modo più conservatore possibile.

Cacopardo a pag. 5

FINE DI UN MITO

I tedeschi non ne possono più di Mamma Merkel
Giardina a pag. 14

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Ordinamento penitenziario - Le bozze dei decreti di riordino Manovra di bilancio - La bozza delle Note di aggiornamento al Def

IO ONLINE Cassazione - La sentenza sui risarcimenti in caso di consigli sbagliati del fisco

GEOPOLITICA

La scelta della Ue di regalare Londra a Wall Street è un boomerang
Pelanda a pag. 10

ALLARME

Ogni due giorni in Francia si suicida un agricoltore
a pag. 14

MARKETING

McDonald's punta sulle carni prodotte solo in Italia
Ferroni a pag. 15

POTRESTI DECIDERE DI VENDERE IL TUO STUDIO PROFESSIONALE. POTREBBE ESSERE UTILE PARLARNE CON NOI.

Se vuoi vendere il tuo studio professionale, MPO PARTNERS è la soluzione. Ti offriamo un servizio completo e personalizzato per valutare il tuo studio, trovare il cliente ideale e gestire il processo di vendita. Contattaci per un consiglio gratuito e senza impegno.

CHIAMACI 02.48007790

info@mpopartners.com

IL GIORNALE DELLE PMI

Osservatorio PMI 2018 – 10[^] edizione: sono 724 le imprese eccellenti in Italia nel 2018

Global Strategy, società di consulenza strategica e finanziaria fondata e guidata da Antonella Negri-Clementi, ha presentato oggi a Palazzo Mezzanotte i risultati della decima edizione dell'Osservatorio PMI, nel corso di un convegno intitolato quest'anno "**Bespoke Companies: il cliente al centro in 10 anni di storie di successo**".

L'evento di presentazione, organizzato in *main partnership* con Intesa Sanpaolo e in collaborazione con Borsa Italiana, Confindustria, Elite, Nedcommunity e Les Hénokiens, ha visto la partecipazione, in qualità di relatori, di alcuni degli imprenditori premiati, che hanno testimoniato il proprio caso di successo.

Continua a leggere su:

<https://www.giornaledellepmi.it/osservatorio-pmi-2018-10-edizione-sono-724-le-imprese-eccellenti-in-italia-nel-2018/>

Amazon.it presenta Amazon Launchpad: le startup italiane possono portare prodotti innovativi a milioni di clienti Amazon in tutto il mondo

Amazon.it presenta oggi Amazon Launchpad, un nuovo programma che rende più semplice per le startup italiane lanciare, commercializzare e distribuire i propri prodotti a milioni di clienti su Amazon.it e nel mondo. I clienti Amazon possono ora disporre di una selezione di prodotti unica e innovativa dalle startup europee e di tutto il mondo: la nuova vetrina Launchpad di Amazon.it include centinaia di prodotti suddivisi in 5 categorie, dall'elettronica di consumo al food, dai giocattoli alla casa o alla cura della persona, destinate a crescere ulteriormente nei prossimi mesi con nuove idee innovative.

Continua a leggere su:

<https://www.giornaledellepmi.it/amazon-it-presenta-amazon-launchpad-le-startup-italiane-possono-portare-prodotti-innovativi-a-milioni-di-clienti-amazon-in-tutto-il-mondo/>

In Italia continua la crescita dei pagamenti elettronici (+1.9% nel 2017). Aumentano anche i volumi delle transazioni (+4.9%)

In Italia il numero di pagamenti al dettaglio effettuati nel corso del 2017 con strumenti diversi dal contante ha **continuato la sua crescita (+1.9%** il confronto con l'anno precedente), seppur ad un ritmo inferiore rispetto a quanto registrato nel 2016.

Continua a leggere su:

<https://www.giornaledellepmi.it/in-italia-continua-la-crescita-dei-pagamenti-elettronici-1-9-nel-2017-aumentano-anche-i-volumi-delle-transazioni-4-9/>

E-commerce a Natale: la guida degli esperti del settore per ottimizzare le vendite online

La festività più attesa dell'anno è infatti il periodo in cui gli acquisti online aumentano notevolmente. Da qui la necessità di pianificare con estrema attenzione la strategia e-commerce migliore per incrementare le conversioni e non farsi cogliere impreparati, sfruttando le possibilità di business offerte dall'alta domanda dei consumatori.

Continua a leggere su:

<https://www.giornaledellepmi.it/e-commerce-a-natale-la-guida-degli-esperti-del-settore-per-ottimizzare-le-vendite-online/>

Aumenta la fiducia dei consumatori, diminuisce quella delle imprese

A settembre 2018 si stima un aumento dell'indice del clima di fiducia dei consumatori che passa da 115,3 a 116,0; l'indice composito del clima di fiducia delle imprese mostra invece un ulteriore, seppur lieve, peggioramento (da 103,9 a 103,7).

Continua a leggere su:

<https://www.giornaledellepmi.it/aumenta-la-fiducia-dei-consumatori-diminuisce-quella-delle-imprese/>

Aumenta la fiducia dei consumatori, diminuisce quella delle imprese

A settembre 2018 si stima un aumento dell'indice del clima di fiducia dei consumatori che passa da 115,3 a 116,0; l'indice composito del clima di fiducia delle imprese mostra invece un ulteriore, seppur lieve, peggioramento (da 103,9 a 103,7).

Continua a leggere su:

<https://www.giornaledellepmi.it/aumenta-la-fiducia-dei-consumatori-diminuisce-quella-delle-imprese/>

E-fattura: tutti gli strumenti per arrivare preparati al 1° gennaio 2019. Pronti la guida, i video-tutorial e la nuova sezione sul sito dell'Agenzia

Una guida pratica per i contribuenti, due video-tutorial che spiegano concretamente che cosa fare e una nuova sezione del sito per trovare velocemente tutte le informazioni utili.

Continua a leggere su:

<https://www.giornaledellepmi.it/e-fattura-tutti-gli-strumenti-per-arrivare-preparati-al-1-gennaio-2019-pronti-la-guida-i-video-tutorial-e-la-nuova-sezione-sul-sito-dellagenzia/>

Iperammortamento con tetti e quattro aliquote

di Carmine Fotina

ROMA Il piano Impresa 4.0 andrà avanti nel 2019 ma con alcune novità sull'entità del beneficio fiscale. Lo schema è ormai pronto: quattro "aliquote" di maggiorazione per l'iperammortamento, anziché una, differenziate in base al volume di investimenti effettuati. Il beneficio salirà per le taglie più piccole e viceversa. La proroga riguarderà investimenti effettuati nel 2019 con la possibilità di finalizzare l'acquisto all'atto della consegna fino al 30 giugno 2020 (ma definendo il contratto e versando un.

Continua a leggere su:

<http://www.quotidianofisco.ilsole24ore.com/art/dichiarazioni-e-adempimenti/2018-09-27/iperammortamento-tetti-e-quattro-aliquote-212006.php?uuid=AEWkkXAG>

Per gli appalti pubblici tracciati uniformi nella Ue

di Alessandro Mastromatteo e Benedetto Santacroce

Gestione di fatture elettroniche in formato europeo Ubl e Cii dal prossimo 18 aprile 2019 per le amministrazioni pubbliche e gli enti aggiudicatori, con differimento al 18 aprile 2020 per le amministrazioni sub-centrali e quindi per quelle locali che non costituiscono autorità governative centrali. Quindi le Pa dovranno accettare seppur in due tempi i file fattura inviati da altri Paesi unionali. Il divieto a rifiutare fatture ricevute nei formati previsti opera sempre per tutti gli appalti pubblici, ...

Continua a leggere su:

<http://quotidianoentilocali.ilsole24ore.com/art/edilizia-e-appalti/2018-09-27/per-appalti-pubblici-tracciati-uniformi-ue-211310.php?uuid=AE3VAXAG>